

UN NUOVO RUOLO

Il tuo cliente è un proprietario sempre più responsabile e attento alla salute, al ruolo sociale e alle esigenze del suo pet, tutti elementi di cui devi tenere conto quando entra nel tuo negozio

Rispetto ad alcuni anni fa oggi i pet sono membri a tutti gli effetti della famiglia, hanno libero accesso a tutti gli spazi della casa, i proprietari sono più consapevoli dei loro bisogni nutrizionali e scelgono prodotti in linea con le loro esigenze specifiche. Gli animali domestici hanno inoltre fatto nascere nuove professioni e opportunità di lavoro, e loro stessi sono impegnati in attività socialmente utili.

È la fotografia che emerge dal XV *Rapporto Assalco-Zoomark*, la pubblicazione annuale punto di riferimento per chiunque si occupi di animali d'affezione, che documenta l'evoluzione delle abitudini d'acquisto dei proprietari pet, la presenza e la crescente importanza degli animali da compagnia in Italia e l'evoluzione della veterinaria.

Il risultato della quindicesima edizione del *Rapporto Assalco-Zoomark* ha spinto a una riflessione più approfondita (con il contributo di BVA-DOXA) sul ruolo degli animali da compagnia nell'ambito della società italiana e delle famiglie, un'indagine che risulta molto utile per i negozianti e i pet shop. Se saprai cogliere le sfumature dello sviluppo del rapporto uomo - pet, sarai in grado di dare risposte per soddisfare le esigenze del tuo cliente.



ASSALCO
www.assalco.it

Più nutriti, più curati, più accettati

La presenza dei pet nelle case italiane è aumentata nel tempo, in particolare quella di gatti e cani. Nel 2021 Euromonitor ha stimato la presenza di 64,7 milioni di pet in Italia, di cui quasi 30 milioni di pesci, poco meno di 13 milioni di uccelli ornamentali, oltre 10 milioni di gatti, 8,7 milioni di cani, poco più di 3 milioni tra piccoli mammiferi e rettili.



quasi 30 milioni di pesci, poco meno di 13 milioni di uccelli ornamentali, oltre 10 milioni di gatti, 8,7 milioni di cani, poco più di 3 milioni tra piccoli mammiferi e rettili.

Rispetto al passato oggi gli animali domestici sono considerati come membri delle famiglie in cui vivono (lo afferma il 96% degli intervistati da BVA-DOXA),

vengono nutriti e curati meglio (90%), sono più accettati nei luoghi pubblici (83%) e hanno più spazio sui mezzi d'informazione (80%).

"In questi quindici anni gli italiani sono diventati più consapevoli dei benefici della convivenza con i pet, sia nella dimensione familiare sia in quella pubblica dove, sempre più, ne viene apprezzato l'impiego in attività terapeutiche o socialmente utili", ha commentato Gianmarco Ferrari, Presidente di Assalco. "La pandemia ha ulteriormente alimentato il processo che vedevamo in atto da tempo e oggi possiamo dire che gli animali d'affezione sono a tutti gli effetti membri della famiglia e della nostra società. È cresciuta di conseguenza la sensibilità delle istituzioni, con un percorso culminato all'inizio di quest'anno con l'inserimento della tutela degli animali tra i principi fondamentali della Costituzione italiana".

Stop agli avanzi della tavola, sì al tempo passato insieme

La ricerca, che evidenzia come i proprietari siano equamente rappresentativi in termini di distribuzione geografica ed età, rileva una maggiore presenza di animali d'affezione nelle famiglie



dove sono presenti bambini, acceleratori di adozione di pet. Il 42% delle persone intervistate da BVA-DOXA vive con uno o più animali da compagnia e tra queste il 9% ha adottato un pet negli ultimi due anni, ovvero nel periodo della pandemia Covid 19.

L'85% dei proprietari afferma che, rispetto ad alcuni

anni fa, oggi il pet partecipa a tutto quello che accade in famiglia, viene portato in vacanza o al ristorante, l'83% gli dedica più tempo, più gioco e più coccole e il 77% gli permette il libero accesso a tutti gli spazi della casa. Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione per l'alimentazione, l'87% dei proprietari è più consapevole dei bisogni nutrizionali dei pet e non improvvisa diete fai-da-te, l'88% sceglie prodotti in linea con le esigenze specifiche del proprio animale e il 73% ha smesso di dare gli avanzi della tavola. L'80% dichiara di acquistare più prodotti per l'igiene e la pulizia e il 69% concede ogni tanto dei regali al proprio pet acquistando snack, giochi o abbigliamento.

NEGLI ULTIMI 15 ANNI I PET SONO SEMPRE PIÙ:

→ MEMBRI A TUTTI GLI EFFETTI DELLA FAMIGLIA



Socialmente ed economicamente utili

Un elemento importante è l'accresciuta considerazione sociale per gli animali d'affezione: quasi 9 italiani su 10 sottolineano come in questi anni abbiano fatto nascere nuove professioni e opportunità di lavoro, sia nel campo dei servizi a loro dedicati (toelettatura, dog sitting, ecc.), sia della pet therapy. L'86% dei partecipanti all'indagine rileva come i pet siano oggi più frequentemente impiegati in attività socialmente utili, ad esempio a supporto delle forze dell'ordine o delle squadre di soccorso, e l'84% nota la maggior presenza in attività terapeutiche, nelle strutture mediche e sanitarie a fianco di persone disabili o con specifiche patologie.

L'indagine evidenzia anche quanto gli animali da compagnia siano oggi più tutelati dalla legge. Sono infatti maggiormente accettati nei posti pubblici e hanno più luoghi ad essi dedicati, sebbene per il 77% degli intervistati non sia ancora abbastanza. Ma non è solo il legislatore a dover

“dar da fare”: anche i proprietari - sebbene percepiti come più attenti ed educati rispetto a 15 anni fa - devono “lavorare” affinché la presenza dei pet in società sia rispettosa delle esigenze di tutti e del decoro urbano.

→ UTILI IN SOCIETÀ



→ CONSIDERATI DALLE ISTITUZIONI



ASSALCO

L'Associazione Nazionale Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia riunisce le principali aziende dei settori Pet Food & Care che operano in Italia. Le aziende che ne fanno parte rappresentano oggi la quasi totalità del mercato nazionale degli alimenti per animali da compagnia. A livello europeo, ASSALCO aderisce a FEDIAF The European Pet Food Industry.

